

# LINEE GUIDA “PAROLE CHIAVE” nel DB Regionale Mappatura Sinistri

## Perché associare le Parole Chiave alle richieste di risarcimento

La classificazione dei sinistri in ambito Ostetrico attraverso l'utilizzo di Parole Chiave consente un'analisi più accurata e più rapida degli eventi (alla base di una richiesta risarcimento danni) e fornisce la possibilità di:

- individuare eventuali ricorrenze di sinistri a livello locale (Aziendale) o globale (Regionale);
- identificare eventuali correlazioni con pratiche assistenziali ostetriche, procedure o interventi ostetrici;
- analizzare il bisogno formativo dei professionisti ed ipotizzare eventi di formazione;
- monitorare le azioni di miglioramento/buone pratiche implementate con idonei indicatori;
- analizzare, per set di parole chiave, le richieste di risarcimento danni sotto il profilo economico.

## Chi identifica le Parole Chiave

La corretta selezione della/e Parola/e Chiave è pertanto indispensabile per raggiungere gli obiettivi sopra definiti; a tale scopo è fondamentale che la responsabilità nella compilazione sia in carico al Risk Manager, supportato da personale sanitario Ostetrica/o e/o Ginecologo.

La classificazione sarà oggetto di successiva validazione centralizzata da parte di Regione, che potrà richiedere ulteriori informazioni a supporto.

## Quali sono le Parole Chiave

Lesioni ipossico – ischemiche:  
comprende morte, danno permanente o temporaneo nel feto/neonato

Emorragia: perdite ematiche patologiche che avvengono in gravidanza, nel post-partum o nel post operatorio, fino a 42 giorni dal termine della gravidanza, qualsiasi esito essa abbia avuto. Comprende le emorragie durante IVG, aborto spontaneo, parto vaginale, parto vaginale operativo, parto cesareo.

Lesioni del pavimento pelvico: si intendono le lesioni perineali causate da un'episiotomia mediana o paramediana, lesioni dovute a lacerazioni spontanee dal I al IV grado che conducono a conseguenze fisiche o psicologiche nella donna.

Distocia di spalla: si intende una complicanza del parto che provoca conseguenze sul neonato.

Parto vaginale operativo: si intende parto avvenuto per via vaginale attraverso l'applicazione di ventosa ostetrica sull'estremo cefalico o di forcipe ostetrico, con o senza manovra di Kristeller, che determina danni neonatali e/o materni.

Tracciato cardiotocografico (CTG):  
comprende la presenza di caratteristiche del tracciato cardiotocografico che deviano dalla normalità durante il monitoraggio.

Parto cesareo: si intende parto per via addominale in elezione o emergenza che conduce a complicanze.

Diagnosi prenatale: riguarda una omessa/ritardata/errata diagnosi prenatale che conduce poi a nascita di neonato con malformazioni non diagnosticate o non tempestivamente diagnosticate (ad esempio con conseguente impossibilità di decidere per una interruzione di gravidanza).

Paziente straniera: si intende tracciare la provenienza della donna da altri Paesi/Continenti, nel caso in cui i processi comunicativi sono resi particolarmente complessi in funzione delle barriere linguistiche e della mancanza di documentazione a supporto del percorso.

## Modalità di compilazione delle Parole Chiave

Potranno essere selezionate più Parole Chiave, con un massimo di 4 Parole per ciascun evento.

Si suggerisce di identificare l'esito materno e/o neonatale descritto nella documentazione prodotta (sia in sede di Comitato Valutazione Sinistri, che dopo aver raccolto tutta la documentazione a corredo del caso) e scegliere la/le Parola Chiave che lo rappresentano in modo esaustivo, selezionando inoltre le altre Parole Chiave che - in base a quanto descritto - potrebbero rappresentare delle cause o avere un nesso con l'esito stesso.

### Esempi

### Parole Chiave associate

danni cerebrali irreversibili al neonato dopo parto con ventosa con successiva emorragia post-partum ed episiotomia	<b>1. Lesioni ipossico-ischemiche</b>
	2. Emorragia
	3. Parto vaginale operativo
	4. Lesioni del pavimento pelvico
errata emostasi della sutura da episiotomia	<b>1. Emorragia</b>
	2. Lesioni del pavimento pelvico
parto operativo con ventosa ostetrica .... formazione di fistola vescico-vaginale	<b>1. Lesioni del pavimento pelvico</b>
	2. Parto vaginale operativo
emorragia post-taglio cesareo	<b>1. Emorragia</b>
	2. Parto Cesareo
ventosa ostetrica, da parto distocico... sindrome post asfittica	<b>1. Lesioni ipossico – ischemiche</b>
	2. Parto vaginale operativo
Non è corretto selezionare solo la Parola Chiave “parto vaginale operativo” per la presenza nella descrizione di ventosa ostetrica. L'esito è la sindrome post-asfittica nel neonato ed è la ragione per cui questo tipo di evento deve essere classificato attraverso la Parola Chiave “lesioni ipossico-ischemiche”, per poi risalire anche a ciò che potrebbe esserne la causa.	
dopo esiti negativi di esami pre-parto .. nascita di una bimba portatrice di gravi handicap.	<b>1. Diagnosi prenatale</b>
sindrome 'x fragile' in entrambi i fratelli - non riscontrato nella madre portatrice sana	<b>1. Diagnosi prenatale</b>
mancato riconoscimento ecografico della agenesia bilaterale dei piedi nascita con malformazioni non individuate da precedenti ecografie	<b>1. Diagnosi prenatale</b>

Di seguito vengono riportati, per ogni Parola Chiave, **altri esempi** delle modalità descrittive tratte dal DB regionale Mappatura Sinistri e rappresentative delle espressioni più caratterizzanti le categorie.

PAROLE CHIAVE	Espressioni presenti nella descrizione dei casi
Lesioni ipossico-ischemiche	<p>                     anomalie nello sviluppo psicomotorio.                      asfissia pallida.                      asfissia perinatale.                      asfissia neonatale, paresi ostetrica arto superiore.                      asfissia neonatale.                      asfissia neonatale grave.                      asfissia acuta intrauterina.                      cerebroleso a causa di asserita sofferenza fetale.                      compromissione cerebrale.                      condizioni asfittiche.                      conseguenze per i nati.                      conseguenze gravi.                      danno neurologico.                      danni.                      danni cerebrali irreversibili al neonato causa parto con ventosa.                      danni permanenti.                      danni da parto.                      deficit psicomotorio.                      distress respiratorio.                      encefalopatia ipossico-ischemica.                      encefalopatia ipossica.                      encefalopatia multicistica.                      encefalopatia anossico ischemica.                      encefalopatia post anossica.                      emorragia cerebrale.                      emorragia cerebrale successiva al parto.                      feto asfittico.                      grave asfissia.                      gravemente ipossico.                      grave asfissia neonatale.                      gravi menomazioni .                      gravi condizioni fisiche.                      grave ipossia con conseguente tetra paresi distonica.                      grave sofferenza perinatale.                      grave sofferenza fetale.                      grave encefalopatia ipossico-ischemica.                      gravi lesioni cerebrali.                      gravi danni neurologici.                      grave sofferenza fetale acuta.                      grave sofferenza perinatale, mancato riconoscimento decelerazioni nel tracciato.                      grave ritardo psicomotorio.                      gravissime patologie.                      gravissimo danno cerebrale.                      gravissimi danni riportati al nascituro.                      gravissime lesioni encefaliche.                      ipossia.                      leucomalacia cerebrale periventricolare.                      lesioni.                 </p>

	<p>lesioni gravi.  lesioni gravissime per asfissia perinatale a seguito estrazione mediante ventosa.  lesioni cerebrali.  lesioni cerebrali gravissime.  necrosi neuronale selettiva dei nuclei della base.  paralisi cerebrale infantile.  paralisi cerebrale.  sindrome di littel con tetraparesi.  sindrome post asfittica.  sofferenza fetale.  sofferenza cerebrale.  sofferenza fetale in sede parto.  sofferenza perinatale.  sofferenza feto-neonatale.  sofferenza fetale acuta.  sofferenza anossica perinatale.  sofferenza ipossico-ischemica.  sofferenza neonatale paralisi del plesso brachiale destro.  sofferenza prenatale.  tetraparesi.  tetraplegia in asfissia neonatale da parto con ventosa.  tetra paresi spastica.  tetraparesi spastico-distonica ed epilessia sintomatica.  tetra paresi ipotonica per encefalopatia ipossico-ischemica.  tetra paresi distonica.  tetra paresi spastica con microcefalia.  tetra paresi spastico-distonica.  ventosa ostetrica, dal parto distocico... sindrome post asfittica.</p>
Emorragia	<p>atonìa uterina.  atonìa uterina con emorragia e isterectomia.  atonìa uterina con emorragia.  complicanze emorragiche.  ematoma sottofasciale con emoperitoneo.  ematoma in fossa iliaca formatosi durante il parto.  ematoma pelvico.  emorragia post-taglio cesareo.  DIC.  emorragia post partum massiva ed isterectomia.  emorragia postpartum.  emorragia dovuta a rottura di utero.  emorragia interna.  emorragia uterina post-partum con conseguente isterectomia.  emorragie uterine e metrorragia da ritenzione di cotiledone placentare.  emorragia puerperale conseguente a dei residui placentari e coaguli.  emorragia incontenibile da placenta accreta.  emoperitoneo.  emoperitoneo massivo da lesione dei vasi ipogastrici di sinistra.  errata emostasi della sutura da episiotomia.  forte anemizzazione.</p>

	<p>grave shock emorragico post-partum.</p> <p>grave emorragia.</p> <p>imponente metrorragia da atonia uterina.</p> <p>isterectomia a seguito parto cesareo.</p>
Lesioni del pavimento pelvico	<p>compromissione della funzione sfinterica dell’ano.</p> <p>danno all’innervazione dei muscoli del pavimento pelvico.</p> <p>danno iatrogeno da episiotomia.</p> <p>danno muscolare da episiotomia danno psicologico da episiotomia.</p> <p>incontinenza fecale dopo esecuzione di episiotomia.</p> <p>incontinenza fecale, scorretta esecuzione di episiotomia.</p> <p>indebolimento della continenza fecale e della funzionalità sessuale.</p> <p>lacerazione di IV grado con coinvolgimento dello sfintere anale.</p> <p>lacerazione perineale.</p> <p>lesione psico-fisica per danni al pavimento pelvico.</p> <p>parto operativo con ventosa ostetrica .... formazione di fistola vescico-vaginale.</p> <p>fistola con ascesso vulvare.</p>
Distocia di spalla	<p>danni alla nascita - arto superiore destro.</p> <p>danni alla nascita – spalla.</p> <p>danni alla nascita – clavicola.</p> <p>distocia di spalla causando asfissia.</p> <p>distocia di spalla - paralisi plesso brachiale sinistro.</p> <p>distocia di spalla della neonata.</p> <p>distacco epifisario distale omero sinistro.</p> <p>frattura omero del neonato.</p> <p>frattura omero destro.</p> <p>frattura del braccio e lussazione spalla al neonato.</p> <p>frattura clavicola in nascituro.</p> <p>frattura ostetrica della clavicola.</p> <p>ipotrofia avambraccio e mano sinistra.</p> <p>lesione del plesso branchiale superiore destro.</p> <p>lesione plesso brachiale.</p> <p>lesione plesso brachiale completa.</p> <p>lesione alla spalla sinistra.</p> <p>paralisi ostetrica.</p> <p>paralisi nervo cranico.</p> <p>paralisi ostetrica arto superiore.</p> <p>paralisi ostetrica in seguito al parto.</p> <p>paresi ostetrica arto superiore destro.</p> <p>paralisi ostetrica tipo erb.</p> <p>paresi per lesione plesso brachiale sinistro.</p> <p>paralisi plesso brachiale destro.</p> <p>paresi ostetrica brachiale destro.</p> <p>paralisi dell’arto superiore destro.</p> <p>paresi del plesso brachiale destro.</p> <p>paresi al braccio del bambino.</p> <p>paralisi tot plesso brachiale destro rottura extraforamidale radici C5 C6 C7, avulsione radici C8 e D1.</p> <p>paralisi del plesso brachiale destro e sofferenza perinatale.</p> <p>stiramento del plesso brachiale.</p>

<p><b>Parto vaginale operativo</b></p>	<p>applicazione di ventosa.                      applicazione di ventosa ha riportato fistola retto-vaginale.                      ematoma e lesione cutanea craniale, con residua vasta zona di alopecia.                      ematoma subgaleale.                      frattura cefaloematoma con focolai di emorragia subaracnoidea e parietali alti.                      paralisi nervo in nascituro per uso ventosa nel parto.                      parto distocico con forcipe.                      tumefazione fluida con escoriazione ed affossamento osseo parietale.                      vacuum extractor.</p>
<p><b>Tracciato cardiotocografico (CTG)</b></p>	<p>assenza di reattività fetale.                      assenza di battito cardiaco fetale.                      alterazioni CTG.                      aritmia fetale.                      anomalie CTG.                      bradicardia importante.                      bradicardia fetale in modo persistente.                      cardiotocografico: iporeattività fetale.                      CTG ravvisa scarsa variabilità frequenza cardiaca.                      CTG definito con gravi alterazioni.                      CTG mostra sofferenza del feto.                      CTG non rassicurante.                      CTG non fisiologico.                      CTG patologico.                      decelerazioni al tracciato CTG.                      decelerazioni variabili.                      gestione del tracciato CTG.                      lamentato monitoraggio CTG non eseguito in continuum.                      monitor: danni biologici morali ed esistenziali.                      segni CTG preoccupanti.                      sottovalutazione CTG.</p>
<p><b>Taglio cesareo</b></p>	<p>avulsione denti.                      avulsione dentale durante intubazione oro-tracheale per parto cesareo.                      complicazioni post cesareo.                      complicanza infettivologica conseguente a intervento di taglio cesareo danno neuropatia femorale.                      dimenticanza di garza in taglio cesareo.                      esito cicatriziale al volto di minore in conseguenza di ferita da taglio superficiale.                      ferita da bisturi in regione frontale.                      ferita lacero contusa guancia sinistra lunga 4 cm.                      ferita lacero contusa in regione guancia sinistra.                      ferita da taglio con lama da bisturi alla guancia destra del neonato.                      ferita iatrogena al gluteo e regione perisacrale sinistra al neonato.                      ferita iatrogena al cuoio capelluto da bisturi durante esecuzione di T. cesareo.                      ferita da taglio al gluteo destro con bisturi durante taglio cesareo.                      frattura spalla sinistra della neonata durante parto cesareo.                      frattura scomposta del terzo medio della diafisi omerale sinistra.                      frattura di femore dx del neonato.                      frattura tibia destra.</p>

	<p>infezione ospedaliera della ferita chirurgica.</p> <p>ipostenia arto inferiore da errata analgesia spinale in taglio cesareo.</p> <p>infezione a seguito intervento di taglio cesareo.</p> <p>infezione da listeria al momento del parto (taglio cesareo).</p> <p>lacerazione parete vescicale durante parto cesareo.</p> <p>lacerazione arteria.</p> <p>lesione alla vescica durante parto cesareo.</p> <p>lesione vescicale in taglio cesareo non urgente.</p> <p>microtromboembolia polmonare bilaterale parto cesareo.</p> <p>è stata erroneamente inglobata nel punto di sutura la struttura ureterale</p> <p>perforazione intestinale con successiva peritonite.</p> <p>perforazione ileo distale peritonite fecale.</p> <p>postumi post parto-cesareo - presunta lesione uretere.</p> <p>rottura utero durante cesareo.</p> <p>ritenzione di corpo estraneo in vagina a seguito di parto cesareo.</p> <p>svuotamento ascessi pelvici post cesareo e appendicectomia.</p> <p>taglio guancia sinistra neonato durante parto cesareo.</p> <p>taglio da bisturi zigomo sinistro.</p> <p>taglio cesareo - ustione elettrica da attribuirsi a piastra del bisturi elettrico.</p> <p>setticemia post cesareo.</p> <p>ustione polpaccio da piastra di elettrobisturi verificatosi durante intervento di parto con ustione piede destro.</p>
Diagnosi prenatale	<p>non diagnosticato sindrome di down-ipertrofia biventricolare.</p> <p>nascita a termine di bambino con plurime malformazioni agli arti superiori / inferiori .. si evince eventuale errore di diagnosi prenatale.</p> <p>omessa diagnosi durante il periodo perinatale..grave quadro di encefalopatia in esiti di sanguinamento nell’emisfero cerebrale</p> <p>bimbo affetto da sindrome di down ... nessun medico durante la gravidanza le aveva consigliato di sottoporsi a indagini di screening prenatale nonostante avesse 37 anni.</p> <p>presunto ritardo diagnosi di agenesia mano sx</p> <p>mancata esecuzione di amniocentesi. neonato nato con sindrome di down</p> <p>omessa diagnosi ecografica di grave cardiopatia congenita durante il periodo di gestazione</p> <p>neonata affetta da sindrome di apert, mai rilevata nell’intero periodo dei controlli danni per errata diagnosi di sindrome di down, ipotiroidismo ed ipoacusia.</p> <p>mancata informazione sulla malformazione “gastrochisi fetale”.</p> <p>omessa e mancata diagnosi (durante esami diagnostici prenatali) dell’assenza di rene sinistro</p> <p>mancata informazione circa esami di diagnosi prenatale in neonata affetta da sindrome di turner</p> <p>mancata diagnosi prenatale di agenesia mano sinistra</p> <p>omessa diagnosi di plurime malformazioni del feto: bimbo nasce invalido al 100%</p> <p>mancata diagnosi prenatale ecografica di dismorfismo mano sinistra con ipoplasia braccio, agenesia II, III e IV dito mano sinistra.</p>

L’avvenuto aggiornamento del DB regionale – anche per la parte relativa alle Parole Chiave - dovrà essere comunicato come di consueto a cadenza semestrale (secondo le scadenze previste dalle Linee Guida Annuali Risk Management) con mail all’indirizzo: **rischiosanita@regione.lombardia.it**